



Comune di  
Boretto



## **in bicicletta verso il .....**

### ***“Piano Strategico della Mobilità Comunale” di Boretto***

Studio della viabilità minore e ciclopedonale  
Interventi di mitigazione del traffico  
Proposte progettuali

**Giovedì 13 Maggio 2004 ore 18,30**  
**Teatro Comunale di Boretto**

#### **Presidente**

***Dott. Mario Mazzei***

Coordinatore Tecnico Agenda21 Poviglio-Boretto

#### **Illustrazione**

***Ing. Daniele Soncini***

Curatore della proposta del “Piano Strategico della Mobilità Comunale”





Comune di  
Boretto



L'Amministrazione Comunale si è fatta promotrice della definizione di un Piano della viabilità ciclo-pedonale su scala locale quale iniziativa inclusa nel programma di azioni del Forum di Agenda 21.

Il Piano vuole promuovere una serie di modi "gentili" per il soddisfacimento della domanda di mobilità della popolazione come alternativa strategica all'uso del mezzo privato, utilizzando a tal fine lo strumento della realizzazione di una "rete" di percorsi ciclopedonali di ambito comunale.

La viabilità ciclo-pedonale a Boretto, pur essendo estesa, è sicuramente minoritaria e ad esclusiva diffusione sulle categorie più "deboli" della popolazione (bambini/ragazzi ed anziani). Il territorio, inoltre, ha il grosso problema costituito dal fatto di essere attraversato, in più punti, dalla Strada Provinciale 358 (ex S.S. 358), la quale interrompe inevitabilmente ogni percorso riservato che da est vada verso ovest o viceversa.

E' quindi necessario individuare strumenti che permettano, in primo luogo, di creare percorsi con priorità ciclo-pedonale e zone in cui i pedoni abbiano la precedenza assoluta nei confronti degli automezzi e, contemporaneamente, realizzare strutture che abbassino la pericolosità delle automobili nei punti di intersezione con le piste riservate.

Per quel che riguarda i flussi ciclabili e pedonali del paese, essi si sviluppano verso quei poli di attrazione che sono prevalentemente ad uso delle categorie che abbiamo definito "deboli" e quindi le scuole di ogni ordine, le strutture sportive, i luoghi di ritrovo dei ragazzi, le chiese e il cimitero.

Sarà dunque intervenendo su questi percorsi che si dovrà cercare di creare ex novo, o a volte ricucire tra loro, parti esistenti di viabilità protetta, cercando di individuare quelle soluzioni che permettano, nei singoli casi di attraversamento della viabilità principale, interscambi protetti e sicuri.

### **Le principali caratteristiche del Piano:**

- è stato messo a punto attraverso un confronto partecipato con i soggetti rilevanti (ente locale, associazioni, gruppi organizzati, popolazione scolastica);
- è orientato alla costruzione di una rete della viabilità ciclopedonale su scala comunale;
- ha inteso assumere un approccio sperimentale, articolando e connettendo percorsi ciclabili esistenti, in fase di realizzazione o in progetto, fornendo indicazioni ed esemplificazioni riguardo all'ulteriore sviluppo della rete ciclo-pedonale a livello comunale;
- è uno studio integrato, che si relaziona con le politiche sempre più rilevanti nel campo dei trasporti, del turismo, dell'ambiente, dell'intermodalità, dei percorsi culturali e naturalistici, in una logica generale di promozione dell'uso della bicicletta e della mobilità pedonale.

Gli incontri di presentazione del "Piano Strategico della Mobilità Comunale" dovranno costituire momenti di discussione sui contenuti del Piano stesso e sulle concrete possibilità di sviluppo della rete ciclo-pedonale locale.

